



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Marco Carraresi: "Rifiuti campani e solidarietà toscana: contrari sia a inutili gesti di "carità pelosa" che a decisioni irresponsabili".**

La Toscana sta già dando da oltre un anno il suo contributo di solidarietà alla Campania per l'emergenza rifiuti. E' infatti dell'ottobre 2006 l'accordo firmato dalla Regione Toscana con il Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania, con le discariche toscane che accolgono da tempo circa 4.300 tonnellate di rifiuti provenienti da quella regione: 1.400 tonnellate di rifiuti smaltiti nella discarica di Casa Rota a Terranova Bracciolini, 1.450 tonnellate nell'impianto di Legoli a Peccioli, 1.450 tonnellate in quello di Scapigliato a Rosignano Marittimo. Così come è bene ricordare che la discarica di Montespertoli, nel 2004, aveva a sua volta smaltito 1.000 tonnellate provenienti dalla Campania.

A questo punto non si tratta certamente di rinnegare quelle scelte ma, di fronte alla consapevolezza che la capacità residua delle discariche toscane è oramai solo di pochi milioni di metri cubi, per cui si stima che l'autosufficienza toscana si esaurisca nel 2009, la Regione Toscana deve agire con la massima tempestività ed efficacia per evitare che anche da noi si arrivi ad una situazione di autentico collasso com'è successo in questi ultimi tempi in Campania. Al massimo in un paio di anni devono essere realizzati tutti i necessari interventi che garantiscano la piena autosufficienza.

Così come è necessario sapere quanto influiranno i prossimi arrivi previsti da quella regione sulle residue capacità delle nostre discariche. Non per rifiutare la solidarietà nei confronti di chi sta vivendo una situazione drammatica, ma per poterla esercitare con senso di responsabilità e con la piena consapevolezza delle proprie potenzialità.

Questo è il senso di un'interrogazione urgente inoltrata al Presidente Martini, che risponderà in aula in occasione del Consiglio convocato per la prossima settimana.

Firenze 11 gennaio 2008